

Il Congresso regionale del MFE Lombardia, riunito a Milano il 15 dicembre 2007

vista

la mozione sulla conferenza organizzativa approvata dal Comitato centrale del MFE lo scorso 18 novembre e preso atto dell'andamento del dibattito svoltosi in quella sede,

constata

la grave crisi politica organizzativa in cui versa il MFE,

osserva

che questa è l'inevitabile conseguenza di una strategia politica e di un dibattito culturale scelti da coloro che hanno voluto abbandonare le categorie di analisi e di azione del federalismo europeo rivoluzionario

ribadisce

che, per preservare la possibilità di battersi ancora per la Federazione europea e per la federazione mondiale, continua ad essere prioritario il mantenimento di una struttura organizzativa militante ed autonoma, la sola compatibile con la natura della difficile battaglia per contribuire all'affermazione del federalismo,

sottolinea

che solo con un Movimento fondato sulla libera, volontaria e autonoma attività politica e culturale delle sezioni e dei militanti, è possibile cercare di:

- a) tenere in vita l'esperienza di federalismo organizzato, tuttora unica al mondo, avviata oltre quarant'anni fa sotto la guida di Mario Albertini;
- b) mantenere la natura rivoluzionaria del MFE;
- c) proporre un modello organizzativo politico alternativo a quello, ormai allo sbando, dei partiti tradizionali e a quello, sempre più conformista e filo-governativo di molte ONG e movimenti transnazionali;
- d) promuovere l'organizzazione del federalismo militante anche nell'ambito dell'UEF e del WFM;

invita pertanto

i delegati lombardi in seno alla Commissione organizzativa a denunciare e contrastare qualsiasi tentativo di avviare riforme degli statuti che mettano in pericolo la natura e il ruolo del MFE.